



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI MOZIONE

OGGETTO: "NUOVA LINEA FERROVIARIA TORINO-LIONE - ESPRESSIONE DELLA CONTRARIETÀ DELLA CITTÀ DI TORINO E ATTO DI INDIRIZZO ALL'AMMINISTRAZIONE" PRESENTATA DAI CONSIGLIERI MALANCA ED ALTRI IN DATA 1 DICEMBRE 2016.

Il Consiglio Comunale di Torino,

RICHIAMATO

il fatto che la Città di Torino:

- ha in passato preso parte a iniziative di promozione e sostegno di un nuovo collegamento ferroviario tra Torino e Lione incentrato su di un tunnel di base di 57 chilometri attraverso le Alpi senza aver mai effettuato una razionale valutazione sull'utilità dell'opera;
- attualmente partecipa ad un organismo quale l'Osservatorio Tecnico sulla Nuova Linea Torino-Lione, istituito dalla Presidenza del Consiglio, che esclude dai suoi compiti la discussione sull'utilità dell'opera;

PRESO ATTO

del fatto che finora sono stati svolti soltanto studi geognostici, non sono stati avviati lavori definitivi, sono stati accordati finanziamenti che coprono prevalentemente opere preliminari;

RECEPITA

la relazione predisposta dalla Commissione Tecnica nominata con deliberazione di Giunta Comunale dell'11 ottobre 2016 (mecc. 2016 04514/034);

CONSIDERATO CHE

- il traffico mercantile attraverso la frontiera italo-francese è in costante calo dal 2002 e che quello ferroviario lungo la direttrice storica Torino-Lione è ridotto a meno di un sesto della capacità dell'infrastruttura esistente;

- il traffico mercantile attraverso l'intero arco alpino mostra segnali di stabilizzazione e quello mondiale di stagnazione;
- le previsioni di rilevantissima crescita del flusso di merci lungo l'asse Torino-Lione nei prossimi decenni, presentate a sostegno della realizzazione di una nuova linea ferroviaria totalmente in controtendenza rispetto al progresso, sono del tutto inattendibili in quanto basate su ipotesi ingiustificate e artificiose che, nel periodo utilizzato per le estrapolazioni, produrrebbero esiti paradossali;
- pur utilizzando le citate inattendibili previsioni, l'economicità dell'investimento verrebbe conseguita solo attraverso diverse palesi e ingiustificate forzature riguardo al valore di ipotizzate esternalità in forma di ritorni socio-ambientali;
- stante quanto ai due punti precedenti, il rilevantissimo investimento, interamente a carico del sistema pubblico, cioè degli stati italiano e francese oltreché dell'Unione Europea, non avrebbe alcuna possibilità di rientro e inoltre il mantenimento in esercizio della nuova linea comporterebbe un passivo economico a tempo indeterminato;
- di conseguenza, l'opera non corrisponde ad alcun interesse generale e, in specifico, non presenta alcun risvolto utile per la Città di Torino e per il popolo italiano;
- le risorse disponibili per il potenziamento del trasporto pubblico locale, la promozione della mobilità sostenibile, la riduzione dell'inquinamento atmosferico, la messa in sicurezza e la riqualificazione energetica e ambientale del patrimonio pubblico della città sono scarse e oggettivamente in competizione con la destinazione alla nuova linea;
- le condizioni generali della finanza pubblica mettono a rischio il mantenimento, nonché il potenziamento, da parte dei comuni e in particolare di quello di Torino, dei servizi ai cittadini;
- un confronto pubblico, organico e non condizionato riguardo alla valutazione della proposta di nuova linea non è mai avvenuto;
- l'Osservatorio Tecnico sulla Nuova Linea Torino-Lione istituito dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri non ha il compito di discutere e valutare l'opera in quanto tale, ma solo di considerarne le modalità di realizzazione, tanto da richiedere, a partire dal 2010, una dichiarazione preventiva, da parte delle amministrazioni che debbano esservi rappresentate, di non contrarietà all'opera;

RITENENDO

- necessario formalizzare la posizione contraria della Città di Torino alla realizzazione di una nuova linea ferroviaria Torino-Lione;
- incompatibile con la posizione della Città di Torino la partecipazione del Comune all'Osservatorio Tecnico sulla Nuova Linea Torino-Lione;

- necessario avviare azioni di collaborazione e coordinamento con le amministrazioni locali contrarie all'opera;
- indispensabile informare e coinvolgere i cittadini;

IMPEGNA

La Sindaca e la Giunta Comunale a:

- 1) esplicitare in tutte le sedi istituzionali e politiche, locali, nazionali ed europee, la contrarietà della Città di Torino alla proposta di Nuova Linea Torino-Lione e in particolare alla realizzazione del Tunnel di Base, delle nuove linee ferroviarie di adduzione e delle relative opere preliminari;
- 2) comunicare la sopraccitata posizione di contrarietà a tutte le istituzioni coinvolte nei processi decisionali in Italia, in Francia e nell'Unione Europea, nonché ai promotori dell'opera italiani e francesi;
- 3) formalizzare il più presto possibile l'uscita della Città di Torino e dei suoi rappresentanti dall'Osservatorio Tecnico relativo alla realizzazione della nuova linea ferroviaria Torino-Lione;
- 4) promuovere una collaborazione istituzionale e tecnica sui temi della Nuova Linea Torino-Lione con le amministrazioni comunali e gli enti locali italiani e francesi contrari alla Nuova Linea;
- 5) promuovere l'informazione alla cittadinanza sul tema della Nuova Linea Torino-Lione, anche attraverso aggiornamenti sull'evolversi della situazione e sulle iniziative che l'Amministrazione intende adottare in merito.
- 6) rifiutare il principio delle misure di accompagnamento e compensazione per la realizzazione di interventi comunque necessari a prescindere dalla realizzazione dell'opera;
- 7) promuovere, insieme alle altre amministrazioni comunali, la discussione sul tema della Nuova Linea Torino-Lione nel Consiglio della Città Metropolitana di Torino;
- 8) sollecitare, insieme alle altre amministrazioni locali del territorio, il Governo e l'Unione Europea ad una revisione dei programmi di investimento al fine di reindirizzare le risorse previste per la Nuova Linea Torino-Lione verso la manutenzione e la valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie esistenti, il potenziamento del trasporto pubblico locale, la promozione della mobilità sostenibile e la riduzione dell'inquinamento atmosferico;
- 9) sollecitare, insieme alle altre amministrazioni locali del territorio, il Governo e il Parlamento ad una modifica delle attuali procedure decisionali relative alle infrastrutture, nella direzione di un più ampio e sostanziale coinvolgimento degli enti locali e dei cittadini, sin dalla fase di valutazione dell'utilità delle opere;

- 10) riaffermare l'alto valore democratico della partecipazione e del coinvolgimento dei cittadini come impegno determinato, continuativo, responsabile e non violento.

F.to: Roberto Malanca
Maura Paoli
Viviana Ferrero
Alberto Unia
Chiara Giacosa
Fabio Versaci
Serena Imbesi
Damiano Carretto
Cataldo Curatella
Antonino Iaria
Daniela Albano
Monica Amore
Barbara Azzarà
Giovanna Buccolo
Marco Chessa
Massimo Giovara
Antonio Fornari
Fabio Gosetto
Valentina Sganga
Federico Mensio
Deborah Montalbano
Andrea Russi
Francesco Sicari
Carlotta Tevere